



Pubblico Impiego - Ricerca

ISTAT: In azione contro il Jobs Act



Roma, 17/04/2014

Questa mattina una folta rappresentanza dei precari Istat ha **interrotto i lavori di apertura del convegno “Il non profit in Italia”, alla presenza del Ministro del Lavoro Giuliano Poletti**. Nel convegno vengono presentati alcuni risultati del Censimento delle istituzioni non profit, realizzato in gran parte attraverso il contributo dei lavoratori precari. Uno striscione dal titolo **“Precariato: non approfittatene!”** è stato esposto, e un intervento ha contestato duramente la logica e contenuti del decreto legge 34, meglio noto come “Jobs Act”, nome scelto nel patetico tentativo del neo-presidente del consiglio Renzi di accreditarsi come l’“Obama” italiano.

E' stato chiaramente affermato che l'ulteriore riduzione delle limitazioni all'uso dei contratti a termine (eliminazione della causale e possibilità di 6 proroghe per i contratti di durata fino a 36 mesi) è parte di una **strategia per generalizzare la precarietà**, che troverà applicazione anche nel settore pubblico e che **si aggiunge al Decreto D'Alia nel costruire un futuro di “precarietà a tempo indeterminato”**.

Il ministro, che di precarietà se ne intende poiché a lungo presidente della Legacoop nazionale, non ha fornito risposte di un qualche interesse, salvo rinviare a tra 12 mesi la valutazione sugli effetti di questo insieme di misure.

USB-PI Istat sostiene l'iniziativa autonoma di oggi del Coordinamento Precari Istat (di cui in allegato trovate il comunicato distribuito oggi in sala), alla quale ha partecipato attivamente, e invita tutti i lavoratori Istat a partecipare alle future mobilitazioni contro le ulteriori misure (che si già annunciano nel DEF) che ci riserverà il governo Renzi e allo **sciopero generale del Pubblico Impiego che USB-PI sta organizzando**.

USB-PI Istat